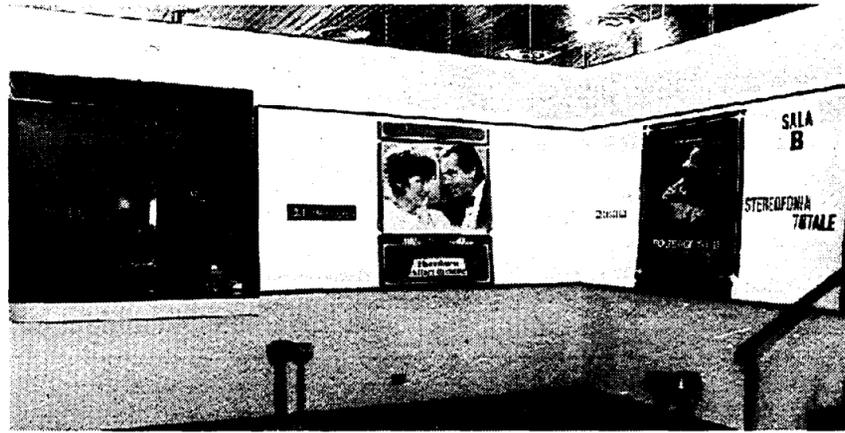


Nella zona dei Castelli l'iniziativa di alcuni esercenti ha consentito la nascita di nuovi spazi favorendo la domanda del pubblico



Uno dei punti di ingresso della rinnovata multisala di Frascati

Multisala, risposta alla crisi

«La multisala è l'unica risposta alla crisi del cinema». Parola di Carlo Bernaschi, presidente dell'Anec e proprietario della bella struttura di Frascati. Nella provincia di Roma solo la zona dei Castelli può vantare questo primato di modernità con al suo attivo 16 sale, comode e ben attrezzate, concentrate in 5 centri. Il vecchio cinema, che si affacciava sulla piazza del paese, appartiene ormai al passato.

PAOLA DI LUCA

Grandi piazzali con ampi parcheggi, edifici nuovi di zecca e quindici diverse insegne luminose che reclamizzano altrettanti film. Una cittadella del cinema, poco fuori dal paese ma del tutto autosufficiente, con tanto di bar, videonoleggio, discoteca e video giochi. È questo il futuro e il vecchio cinematografo con la sua bella sala al centro del paese appartiene ormai al passato remoto. A un passo da Roma sulle verdi colline dei Castelli il futuro è già arrivato da qualche anno e i dati parlano chiaro: nel 1970 esistevano 21 cinema disseminati in 13 paesi, oggi ci sono 16 sale concentrate in 5 punti di richiamo. La multisala, modernamente attrezzata e confortevole, sembra l'unica vera risposta alla crisi del grande schermo. La facilità con cui

oggi è possibile spostarsi da un luogo all'altro ha azzerato le distanze e, soprattutto se si tratta di pochi chilometri, la gente si sposta volentieri quando gli si offre un buon prodotto e una vasta scelta. Valgono quindi anche per il consumo d'immagini gli stessi criteri dei grandi centri commerciali, dove ci si può perdere per interi pomeriggi acquistando di tutto, dallo spazzolino agli sci. C'è forse meno poesia in questo nuovo scenario, che tanto assomiglia alle raggelanti visioni di Wim Wenders, e sarà difficile che in futuro qualche piccolo spettatore cresciuto dentro questi strani contenitori possa raccontarli con commovente nostalgia come in *Nuovo cinema paradiso*.

Carlo Bernaschi, presidente dell'Anec (Associazione na-

zionale esercenti cinematografici), è stato tra i primi a capire la necessità di rinnovare completamente la gestione del cinema e ha realizzato a Frascati una delle più belle multisale della regione, in grado di competere tranquillamente con quelle della capitale. «Due anni fa ho completamente restaurato una vecchia sala, che ho ereditato dai miei genitori», racconta Bernaschi, «e separando la platea dalla galleria sono riuscito a ricavare tre diversi ambienti e un piccolo bar. Era il classico cinema-teatro, costruito nel '25, e ci si faceva un po' di tutto dagli spettacoli ai veglioni. Ricordo che a Carnevale togliavamo le sedie per ballare, ma ormai si balla tutto l'anno e le cose sono diverse. Per questo sotto alla multisala ho fatto una discoteca e a fianco ho messo una saletta di video-giochi con un bancone per la vendita e il noleggio di videocassette. Nell'altro cinema che ho in paese ho messo invece un distributore automatico di videocassette, aperto 24 ore al giorno, e questa iniziativa ha avuto molto successo. Gli acquirenti sono per lo più adulti e si vendono soprattutto i film d'autore».

L'altra grande multisala della zona è l'Ariston di Colferro di cui è proprietario e gestore

Otello Mantova. «Avevo ereditato anch'io una sala dalla mia famiglia», spiega Mantova. «Era il vecchio cinema Ariston e si trovava proprio al centro di Colferro. Però ho preferito venderlo e investire il ricavato in un nuovo progetto. Ora al posto della vecchia sala c'è una banca. Ho aperto la nuova multisala nell'87, costruendo dei locali completamente nuovi poco fuori dal paese. Inizialmente c'erano quattro schermi ora ce ne sono sei, ma non escludo la possibilità di farne altri. Colferro continua ad ampliarsi e quindi non siamo più così periferici. Sono molto soddisfatto della mia scelta, perché la gente si sposta da tutti i paesi della provincia per venire qui. Abbiamo naturalmente anche una programmazione molto varia e c'è un comodo parcheggio proprio di fronte all'ingresso. Se avessi restaurato il vecchio cinema, non avrei potuto realizzare tutto questo. Mi sarei trovato di fronte a un problema di spazi e in proporzione anche i costi sarebbero stati più alti. Con le multisale poi la concorrenza la temi meno. Non è dello stesso parere il suo vicino di casa, il proprietario del Vittorio Veneto che da quest'inverno ha riaperto con tre nuovi schermi. Da quando ho ristrutturato la sala gli incassi sono molto miglio-

ri - dice l'esercente Vittorio Mastroianni - ma la concorrenza è ugualmente serrata. La mia famiglia ha fatto costruire questo cinema nel '48 e quindi abbiamo una lunga esperienza nel settore. Dalla platea ho ricavato una sala di 600 posti e dalla galleria due ambienti più piccoli da 140 poltrone. Sto cercando di differenziare la programmazione e di proporre anche un po' di cinema d'essai, ma *Sognando la California* è il film che incassato di più fino ad ora e per essere competitivi bisogna proiettare queste pellicole».

Gli altri tre cinematografi ancora aperti dei Castelli hanno non poche difficoltà, senza contare che il Florida di Albano durante la settimana programma solo film a luci rosse e il Cynthianum di Genzano è una piccola sala parrocchiale. «Ci vorrebbero un po' più d'incentivi da parte dello Stato», conclude Carlo Bernaschi, «mentre ora sono previsti piccoli finanziamenti solo per ristrutturare e non per costruire nuovi cinema. È vero che non ci sono soldi, ma vengono anche mal spesi. Il comune di Nemi, ad esempio, ha investito 6 miliardi per costruire un palazzo del ghiaccio quando a 10 Km. c'è il palaghiaccio di Marino».

La richiesta degli operatori per salvare le strutture capitoline

Biblioteche ampie e informatizzate

MARIA PRINCI

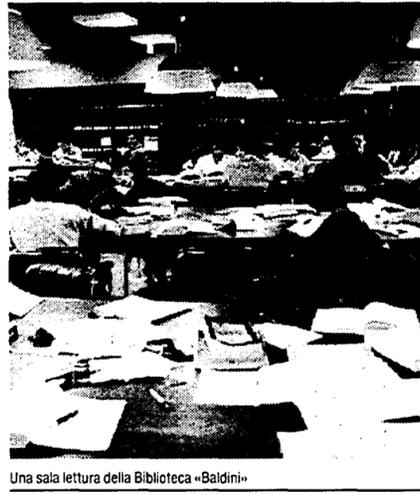
Sos per le biblioteche capitoline: hanno poco spazio a disposizione e spesso per via dei locali inadeguati i libri sono introuvabili. Così, può succedere che un lettore per consultare il libro richiesto debba attendere parecchio: il tempo che serve all'archivista-bibliotecario per consultare lo scadenzario cartaceo (spesso voluminoso e ordinato per autore, tema, anno di pubblicazione e casa editrice) e magari alla fine della ricerca «scoprire» che il volume prenotato è stato temporaneamente sistemato in uno scaffale del magazzino per carenza di

spazio. Cosa fare per rimediare? Come accorciare le inutili attese dei visitatori? «Un modo ci sarebbe», hanno spiegato ieri gli addetti alle biblioteche capitoline in una tavola rotonda. «Basta dotare tutte le strutture pubbliche di spazi idonei e computer elettronici». Dunque, il riscatto delle biblioteche statali romane passa per l'informatica. Lo ha dichiarato il direttore generale delle biblioteche, Francesco Sicilia, nel corso di un incontro organizzato dalla Terza università per discutere la situazione delle biblioteche

statali capitoline. «Grazie al supporto informatico», ha detto Sicilia, «stiamo attuando una vasta opera di catalogazione del nostro patrimonio librario e dunque una sua conseguente valorizzazione». Numerosi problemi logistici e finanziari sono emersi nel corso della tavola rotonda di ieri. «La biblioteca nazionale Vittorio Emanuele II», ha detto Luca Bellingeri, funzionario della più grande biblioteca capitolina - patisce già da tempo problemi di sovraffollamento, aggravati dalla carenza delle strutture e da un esiguo bilancio che si aggira attorno ai tre miliardi l'anno».

E non è tutto. Bellingeri ha inoltre lamentato che il reclutamento del personale bibliotecario non viene sempre fatto tenendo conto della specificità delle competenze. «Roma», ha concluso Bellingeri, «ha bisogno, al più presto, di una grande biblioteca comunale per assorbire la sempre più grande richiesta di spazi di lettura». Tanti e di natura diversa sono invece i problemi che affliggono la biblioteca apostolica vaticana. «La nostra è una struttura di ricerca», ha sottolineato nel suo intervento il prefetto, padre Leonardo Boyle. «È vero, noi non ci scontriamo con problemi di

spazio o di affluenza. Troviamo però una grande difficoltà nell'organizzazione del nostro immenso materiale e nei rapporti con il resto delle strutture bibliotecarie italiane che considero molto arretrate rispetto a quelle europee». All'incontro di ieri ha preso parte anche il rettore della Terza università capitolina, Biancamaria Tedeschini Lalli, che ha riconosciuto lo stato di emergenza delle biblioteche capitoline. «Nel nostro Ateneo», ha dichiarato Tedeschini Lalli, «ha già individuato come priorità il reperimento di spazi di lettura per gli studenti».



Una sala lettura della Biblioteca «Baldini»

AGENDA

ieri minima 8
massima 19

Oggi il sole sorge alle 6.41 e tramonta alle 19.43

TACCUINO

«Diritti umani in Etiopia»: un appello per la pace e la riconciliazione. Incontro sul tema oggi, ore 12, presso la sala della Regione Lazio (piazza S.S. Apostolati 73). Partecipano rappresentanti del Codef, Tigrai e Lega per i diritti umani in Etiopia.

Vivicità. Anche la Fiera di Roma... corre quest'anno per Vivicità. Presentazione dell'iniziativa oggi, ore 11.30, all'Esposizione di via dei Georgofili 7.

La relazione d'intimità fra donne. Le coppie lesbiche. Incontro sul tema oggi, ore 20, presso la Gay House «Ompio» di Via Ghiberti 8/B (Testaccio). Intervengono Maria Rosa Ciccopiede e Maurizio Palomba.

Cambia la musica. Happing degli artisti comunisti aderenti alla Sacs: domani, dalle 17.30 in poi, al Villaggio Globale. Numerose presenze.

Danze merengue. L'associazione Italia-Cuba organizza un corso di danza merengue, salsa e son presso la sede di via Appia Nuova 361 (martedì e giovedì ore 20.30-22). L'istruttrice è la cubana Lazara Ortiz Perez. Informazioni al tel. 65.00.08.26.

Buona Pasqua all'Open Gate. Serata di brindisi oggi (ore 22) al celebre locale di Via San Nicola da Tolentino 4. Pranzo in piedi al piano-bar sotto la regia e l'organizzazione di Paolo Tinarelli ed Enrico Quinto.

Equinoxe. È in corso il primo workshop fotografico condotto da Andrea Attardi presso la Scuola Maldoror di via Conteverde 4. Il secondo dei cinque previsti si terrà da sabato al 13 aprile con Oliviero Barbieri che si occuperà dei «Colori della notte»/i centri storici. Informazioni al tel. 44.64.734.

MOSTRE

La collezione Boncompagni Ludovisi. -Algardì, Bernini, e la fortuna dell'antico». 380 pezzi completamente restaurati. Palazzo Ruspoli, Via del Corso 418. Orario: tutti i giorni 10-21. Fino al 30 aprile '93.

I tesori Borgnesi. Capolavori «invisibili» della Galleria finalmente esposti (a tempo indeterminato) nella Cappella del Complesso San Michele a Ripa, Via di S. Michele 22. Orario: 9-14.

Filippo de Pisis. La retrospettiva ripercorre tutto l'arco della produzione del celebre artista. Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti 131. Ingresso lire 10.000. Orario: 9-14, venerdì 9-13 e 15-18, sabato 9-13 e 15-20, domenica 9-20, lunedì riposo. Fino al 12 aprile.

Roma di Stato V. Città, arte, cultura tra Rinascimento e Barocco. Palazzo Venezia. Orario: 9-19, lunedì chiuso. Lire 10.000, ridotti 6.000. Per le scuole appuntamenti al 72.59.42.93. Fino al 30 aprile.

Le donne di Jugend. Cento immagini di figure femminili sulla prima pagina della rivista tedesca fine '800. Area Domus, via del Pizzetto 119. Orario: 10-13 e 16-19.30. Chiuso domenica e lunedì. Fino al 30 aprile.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Associazione culturale «La maggiolino»: ore 18.00 iniziativa sul referendum (Rodano, Perugia).

Istituti di previdenza del ministero del Tesoro: ore 10.00 c/o ministero del Tesoro iniziativa su Inpdap (Ottavi).

Sez. Centocelle: ore 18.00 iniziativa su referendum (Prati).

Sez. Ferroviari: c/o Sala Esedra (via Giolitti, 34) ore 17.00 iniziativa su referendum (Gaotti De Biasse).

Sez. Quarticciolo: ore 18.00 iniziativa su referendum (Morrassut).

Sez. Casalotti: ore 17.00 iniziativa referendum (Ottavi).

Sez. Pannofili: ore 16.30 riunione del coordinamento culturale (Prati).

Avviso referendum: è stato consegnato a Villa Fassinì (via G. Donati, 174) nuovo materiale di propaganda del Pds per il referendum. Le sezioni e le circoscrizioni che hanno bisogno di ritirarlo possono farlo rivolgendosi dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 16.30 alle 18.00 al compagno Franco Oliva a Villa Fassinì (tel. 4394045).

UNIONE REGIONALE

In sede alle ore 15.30 presso la saletta Stampa riunione della Direzione regionale. Ogd: impegno del partito in vista delle elezioni amministrative, relazione di Antonello Falomi.

Federazione Castellani: Lariano ore 18.30 assemblea referendum (Magni); S. Cesario ore 19.30 assemblea pubblica; Area di Ricerca c/o Enca ore 13.00 assemblea pubblica (Caterina Ginzburg); Ardea ore 18.00 assemblea pubblica su referendum (Mimmo Talarico).

Federazione Civitavecchia: in Federazione ore 16.00 iniziativa referendaria della Sinistra Giovanile (Salvi, Barbaranelli, Cerasa); Bracciano c/o la piazza del Comune ore 21.00 (Proietti Raffaele); Canino ore 20.30; Castiglione in Teverina ore 21.00 (Giovagnoli S.); Fabrica di Roma ore 17.00 (Guadagnini); Gallese ore 21.00; Ischia di Castro ore 21.00 (Acquillani); Lubriano ore 21.00 (Giovagnoli A.); Montalto di Castro ore 21.00 (Pinacoli); Montefiascone ore 21.00 (Nardini); Onano ore 21.00 (Rocchi); Oriolo Romano ore 21.00 (Parroncini); Vetralla ore 18.00 (Sini); Vignanello ore 18.00 (Sposetti); Trevignano ore 21.00.

Dipartimento Formazione-Cultura Pds-Sinistra Giovanile
Giangiacomo Feltrinelli Editore

F. MORTILLARO, G. TURANI, M. D'ALEMA
presentano:

**« SUL CAPITALISMO ITALIANO
TRASFORMAZIONE O DECLINO »**

Feltrinelli Editore
di GIULIO SAPELLI

Martedì 13 aprile ore 17.30, Roma,
Residence di Ripetta
via di Ripetta 231

Sarà presente l'autore

Ogni lunedì
con
L'Unità
quattro pagine di

«I partiti devono essere strumento di affermazione degli ideali di libertà, di solidarietà e di uguaglianza e assolvere a quelle funzioni di servizio tese a valorizzare la partecipazione e le capacità autonome dei cittadini ad organizzarsi intorno a temi ed obiettivi»...

Presso il Pds Colli Aniene
in viale Ettore Franceschini n. 144
si è insediato
un
CENTRO DI INIZIATIVE
POLITICHE, SOCIALI E CULTURALI

Associazioni e cittadini interessati alla promozione di iniziative tematiche sono invitati a comunicare le proprie idee e la propria disponibilità al predetto Centro in Viale E. Franceschini n. 144, tel. 4070281.

Partito Democratico della Sinistra
Centro di iniziative politiche, sociali e culturali
Colli Aniene
Viale E. Franceschini, 144 - Tel. 4070281

DITTA **MAZZARELLA**
TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI
v.le Medaglie d'Oro, 108/d - Tel. 38.65.08

NUOVO NEGOZIO
ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI

LUBE
UNA CUCINA DA VIVERE

Arredamenti personalizzati
Preventivi a domicilio

ESPOSIZIONE
VIA ELIO DONATO, 12 - ROMA
TEL. 37.23.556 (parallela v.le Medaglie d'Oro)
60 MESI senza cambiali TASSO ANNUO 11,30% FISSO

I cinefili dell'«Orazio»

Con un lungo e vivacissimo pomeriggio in compagnia di Luigi Magni si è concluso il primo ciclo di incontri con i grandi decani del cinema italiano messo in piedi dalla fresca voglia di Gabriele Paolini. Coadiuvato da pochi altri volenterosi studenti il giovane è riuscito a portare nelle aule della scuola di Via Savinio a Montesacro Carlo Ludovico Bragaglia, Mario Monicelli, Age e Scarpelli, Cecchi D'Amico, Nanni Loy («il bracciante del cinema» come qualcuno l'ha definito, e lui avverte: «Ai giovani ricordo che inizii guardando le comparse»). E per ultimo Magni, «Generazioni a confronto» - questo è il titolo della manifestazione - è nata - dice Paolini - «dalla mia grande passione per il cinema. Ho sempre sognato di poter organizzare incontri tra studenti della mia generazione e i «mostri» della cinematografia e nel novembre dello scorso anno siamo riusciti a convincere il preside del liceo a dare lo spazio necessario per lo svolgimento dell'iniziativa. Il cui scopo principale è stato quello di poter conoscere «da vicino» alcuni momenti importanti di un cinema, quello italiano, molto spesso dimenticato. Un tuffo nel passato, un dialogo con quei protagonisti e la magia di (ri)trovare emozioni che non sempre avvertiamo guardando il cinema d'oggi». Paolini, annunciando l'inevitabile pausa, dovuta prima alle vacanze pasquali e poi al voto del 18 aprile, sottolinea con tono polemico l'assenza quasi totale degli insegnanti che non hanno ritenuto utile seguire una manifestazione dedicata con tanto amore al cinema. Che comunque continuerà ad interessare gli studenti: alla fine del mese «Generazioni a confronto» dovrebbe portare tra le aule dell'«Orazio» altri maestri del cinema italiano.